



DETERMINAZIONE N. 191/2018

Oggetto: Approvazione della Trattazione n. 63/2018 e relativo Invito riguardante la Segnalazione all'Ufficio del Difensore civico per il digitale n. 63/2018 concernente la gestione telematica delle domande per i bandi PSR Sicilia - prot. 14016 del 29/08/2018.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) nonché l'articolo 17, (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i. e, in particolare, il comma 1-quater del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito, presso l'AgID, l'ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2017, recante "Approvazione del regolamento di organizzazione per l'Agenzia per l'Italia Digitale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con cui l'ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza dal 20 gennaio 2020;

VISTA la determinazione n. 15/2018 del 26/1/2018 con la quale si stabilisce che, in attuazione dell'articolo 17 comma 1-quater del decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., è istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale, al quale è preposto il dott. Massimo Macchia, che si avvarrà del personale in servizio presso l'ufficio Affari Giuridici e Contratti e che le aree tecniche presteranno supporto al Difensore civico digitale al fine di fornire al medesimo elementi utili in ordine alle segnalazioni ricadenti nelle aree di propria competenza;

VISTO l'articolo 66 comma 2 del d.lgs. 217/17 ove, tra l'altro, si prevede che, "Al fine di garantire una tempestiva ed efficace attuazione del decreto legislativo n. 82 del 2005, e, in particolare, di svolgere le attività previste dall'articolo 17, comma 1-quater e dall'articolo 71 del predetto decreto legislativo e le altre misure aggiuntive disposte dal presente decreto, l'AgID può avvalersi, in aggiunta alla dotazione organica vigente, di un contingente di 40 unità di personale di altre amministrazioni statali, in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127";

VISTA la determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al Difensore civico per il digitale;

VISTA la segnalazione al difensore civico per il digitale n. 63/2018 del 28/08/2018, acquisita dall'Agenzia per l'Italia digitale in data 29/08/2018, con prot. n. 14016 relativa al presunto mancato rispetto dell'art. 2 del D.P.R. 160/2010 in merito alla richiesta, da parte della Regione Siciliana in tutti i bandi del PSR Sicilia 2014/2020, di doppia copia cartacea della domanda e degli allegati nonostante l'inoltro della domanda telematica sul SIAN;

PRESO ATTO della Trattazione n. 63/2018, predisposta dall'Ufficio del Difensore civico per il digitale a seguito dei chiarimenti pervenuti dall'Autorità regionale innovazione tecnologica (ARIT), in quanto Responsabile per la transizione al digitale della Regione Sicilia - dal Dipartimento Agricoltura – area 3 coordinamento e gestione PSR- della Regione Sicilia e dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA). In particolare l'ARIT ha riscontrato, a seguito delle comunicazioni intercorse con il Dipartimento Agricoltura, precisando di aver: *"acquisito presso l'Ufficio regionale interessato, alcuni elementi utili a chiarire le problematiche sottolineate dalla segnalazione. Tale Ufficio nel fornire gli elementi di riscontro ha evidenziato la propria difficoltà nella gestione dei bandi con modalità che prevedessero l'acquisizione di documenti firmati digitalmente, preferendo pertanto la gestione degli stessi con modalità cartacea. Per quanto attiene le competenze della scrivente*

A.R.I.T., si rappresenta che questa Autorità ha già messo a disposizione degli uffici regionali, un sistema informativo di gestione degli Avvisi a valere sui Fondi Comunitari.

Tale sistema, denominato SIPARS, consente l'acquisizione di documenti firmati digitalmente con varie modalità, (PEC, upload, supporto informatico etc.) e che allo stato attuale è operativo ed utilizzato da vari Dipartimenti. Inoltre, è in corso la reingegnerizzazione nell'ambito della migrazione in Cloud dei sistemi regionali che si concluderà entro l'anno in corso, con la quale le funzionalità del sistema saranno ampliate. La disponibilità del sistema in argomento, comunque, è stata da tempo resa nota ai Dipartimenti regionali, come dalla comunicazione prot. n. 2558 del 30/05/2017 e dalla comunicazione del Dipartimento della Programmazione, prot. n. 10474 del 07/06/2017, che ad ogni buon fine si allegano. Si coglie l'occasione per confermare al Dipartimento dell'Agricoltura, cui la presente è indirizzata per conoscenza, la disponibilità della scrivente Autorità, a mettere a disposizione il sistema informativo SIPARS per la gestione degli avvisi di pertinenza, per il tramite di Sicilia Digitale”.

Il Dipartimento Agricoltura, sulla questione, ha precisato che: “ (...) nell'ambito di quanto previsto dalla regolamentazione UE di settore, l'attuazione del PSR Sicilia 2014 -2020 avviene attraverso l'intervento dell'Organismo Pagatore AGEA, non disponendo la Regione Siciliana di un proprio O.P. regionale. Come già comunicato con le suddette nostre precedenti note, per l'attuazione dei PSR di molte regioni italiane AGEA mette a disposizione delle stesse il SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) come unico ed esclusivo sistema informativo attraverso cui gestire le procedure istruttorie dei PSR per le regioni che hanno AGEA come Organismo Pagatore. Nelle prime fasi di implementazione operativa del presente ciclo di programmazione UE 2014-2020 (anni 2015-2016), AGEA ha consentito alle regioni di scegliere fra due opzioni: bando dematerializzato e bando non dematerializzato. L' Autorità di Gestione ha optato per tale seconda possibilità prevista da AGEA, in relazione al modello organizzativo e tecnologico allora presente, sia all'interno dell'Amministrazione che all'esterno (utenti richiedenti, tecnici professionisti di settore, Centri di Assistenza Agricola, ecc.).” Inoltre il Dipartimento dell'Agricoltura ha evidenziato, negli allegati inviati, che: “ fin dall'avvio dell'attuale ciclo di programmazione 2014-2020, l'Organismo Pagatore AGEA, di cui questa Autorità di Gestione si avvale per l'attuazione del PSR Sicilia 2014-2020, ha dato alle regioni AGEA la possibilità di scegliere fra due opzioni: bando dematerializzato e bando non dematerializzato. Nel primo caso la gestione di bandi, delle relative domande di sostegno e di pagamento e dei rispettivi allegati documentali avviene totalmente attraverso flussi

digitali. Nel secondo caso, invece, pur essendo presenti gli stessi flussi digitali, la regolarità formale delle domande avviene attraverso flussi documentali in forma cartacea.

L'Autorità di Gestione pro tempore ha optato per tale seconda modalità in considerazione delle specifiche caratteristiche organizzative, professionali e di infrastrutturazione info-telematica allora disponibili sia nell'ambito dell'amministrazione regionale che degli altri soggetti coinvolti nei procedimenti (CAA, liberi professionisti, ecc.). L'eventuale possibilità di consentire oggi l'inserimento (upload) della documentazione allegata alle domande non risolverebbe il problema, rimanendo irrisolto il nodo della gestione delle firme digitali.

Pur essendo oggi possibile prevedere, solo per i bandi ancora da emanare, l'attivazione delle procedure in modalità dematerializzata, si deve tuttavia evidenziare il permanere delle suddette condizioni ostative iniziali, che solo in parte potrebbero essere superate attraverso un adeguato potenziamento delle infrastrutture strumentali e tecnologiche.” (...) “La frase "rimanendo irrisolto il nodo della gestione delle firme digitali", (...) non si riferisce a criticità riguardanti i kit di firma digitale utilizzati dal personale di questo Dipartimento.

Il senso della frase, espresso in modo eccessivamente sintetico, è invece quello, più ampio e articolato, che riguarda la gestione dei flussi documentali elettronici sottoscritti mediante procedure di firma digitale, che devono necessariamente supportare i bandi dematerializzati. Più nello specifico, è opportuno precisare che tutti i diversi documenti previsti dalle procedure dei bandi del PSR, nel caso di bandi dematerializzati devono essere sottoscritti digitalmente dai vari soggetti coinvolti (richiedenti, tecnici progettisti, ecc.) e, successivamente, devono essere raccolti, lavorati e correttamente archiviati dai vari uffici dell'Autorità di Gestione del PSR, attraverso idonee e funzionali procedure info-telematiche e infrastrutture tecnologiche adeguate.

Le condizioni tecniche e organizzative presenti nella fase di avvio del Programma, che sostanzialmente permangono tuttora, hanno pertanto fatto allora propendere per l'adozione dei bandi non dematerializzati, rispetto alle alternative che l'Organismo Pagatore AGEA consentiva.”

Infine dall'AGEA è pervenuta la seguente risposta: “la modalità di presentazione delle domande per le misure non connesse alle superfici ed animali (c.d. misure strutturali) è disciplinata nei singoli bandi di adesione emanati dalla Regione competente sull'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale. Pertanto, la definizione delle modalità di presentazione delle domande, con particolare riferimento al procedimento dematerializzato o non dematerializzato, spetta esclusivamente alla Regione competente in base al proprio modello organizzativo.

In allegato, si riporta una statistica contenente l'elenco dei bandi gestiti attualmente sul SIAN relativi alle Regioni in cui AGEA è Organismo pagatore competente, distinti per Programma di sviluppo rurale ed anno di apertura e suddivisi in base alla scelta di dematerializzare il procedimento o meno.

Per completezza di informazione si rappresenta che:

- la regione Marche è dotata di un proprio sistema informativo per la gestione di tutti i Bandi/Misure PSR Strutturali;*
- le Regioni Umbria, Liguria e Valle D'Aosta sono dotate di un proprio sistema informativo su cui gestiscono solo alcuni Bandi/Misure PSR Strutturali.”.*

Dall'istruttoria, pertanto, è emersa la criticità del Dipartimento Agricoltura della Regione Siciliana di gestione del flusso documentale in quanto, da come di seguito ha evidenziato l'Amministrazione, resta irrisolto il nodo della gestione delle firme digitali. “(...) L'eventuale possibilità di consentire oggi l'inserimento (upload) della documentazione allegata alle domande non risolverebbe il problema, rimanendo irrisolto il nodo della gestione delle firme digitali.

Pur essendo oggi possibile prevedere, solo per i bandi ancora da emanare, l'attivazione delle procedure in modalità dematerializzata, si deve tuttavia evidenziare il permanere delle suddette condizioni ostative iniziali, che solo in parte potrebbero essere superate attraverso un adeguato potenziamento delle infrastrutture strumentali e tecnologiche.” (...) “La frase "rimanendo irrisolto il nodo della gestione delle firme digitali", (...) non si riferisce a criticità riguardanti i kit di firma digitale utilizzati dal personale di questo Dipartimento.

Il senso della frase, espresso in modo eccessivamente sintetico, è invece quello, più ampio e articolato, che riguarda la gestione dei flussi documentali elettronici sottoscritti mediante procedure di firma digitale, che devono necessariamente supportare i bandi dematerializzati. Più nello specifico, è opportuno precisare che tutti i diversi documenti previsti dalle procedure dei bandi del PSR, nel caso di bandi dematerializzati devono essere sottoscritti digitalmente dai vari soggetti coinvolti (richiedenti, tecnici progettisti, ecc.) e, successivamente, devono essere raccolti, lavorati e correttamente archiviati dai vari uffici dell'Autorità di Gestione del PSR, attraverso idonee e funzionali procedure info-telematiche e infrastrutture tecnologiche adeguate.

Le condizioni tecniche e organizzative presenti nella fase di avvio del Programma, che sostanzialmente permangono tuttora, hanno pertanto fatto allora propendere per l'adozione dei bandi non dematerializzati, rispetto alle alternative che l'Organismo Pagatore AGEA consentiva”.

Nella trattazione si richiama anche il Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2019-2021 nel quale è indicato per l'ecosistema Agricoltura che lo stesso: *“fa riferimento alle iniziative di innovazione e digitalizzazione dei servizi per la semplificazione della politica agricola, sia amministrativa che di processo, e per la promozione del made in Italy e del turismo nazionale”* e che le Amministrazioni coinvolte sono *“Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Regioni”*.

Per quanto fin qui rappresentato si ritiene fondata la segnalazione, in quanto l'Amministrazione segnalata si ritiene non abbia dato attuazione alle disposizioni dell'art.65 del CAD e a quelle dell'art.2 del DPR 160/2010 e si propone, quindi, al Difensore civico per il digitale di invitare l'Amministrazione segnalata a porre rimedio a quanto segnalato, al fine di assicurare la digitalizzazione del procedimento e dei flussi relativi alle domande in completa coerenza con il vigente quadro normativo;

PRESO ATTO dell'Invito predisposto dal Difensore civico per il digitale, a seguito della richiamata Trattazione n.63/2018, con il quale, ritenendo fondata la Segnalazione in questione, si invita la Regione Siciliana – Dipartimento dell'Agricoltura area 3 coordinamento e gestione PSR – a porre tempestivamente rimedio a quanto segnalato, come previsto dall'art. 17, comma 1 quater del C.A.D.

DETERMINA

- 1) di approvare dette Trattazione n.63/2018 e Invito, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante;
- 2) di autorizzare la pubblicazione dello stesso Invito nell'apposita Area del sito internet dell'Agenzia.

Segnalazione n.63/2018 - Trattazione

Oggetto: Amministrazione segnalata: Regione Siciliana - Qualificazione tematica: Altro- prot. n. 14016 del 29/08/2018

Il Segnalante espone la seguente questione: *“la Regione Siciliana in tutti i bandi del PSR Sicilia 2014/2020 prevede l'inoltro della domanda telematica sul SIAN, ma richiede comunque doppia copia cartacea della domanda e degli allegati, in totale menefreghismo dell'art. 2 del DPR 160/10¹ e del Codice Agenda Digitale. Basterebbe semplicemente mettere una funzione upload sul SIAN oppure sfruttare i SUAP comunali per la trasmissione dei documenti attraverso impresainungiorno.gov.it”*.

Dall'esame preliminare, si è ritenuto di procedere in istruttoria richiedendo chiarimenti all'Autorità regionale innovazione tecnologica (ARIT), in quanto Responsabile per la transizione al digitale della Regione Sicilia, al Dipartimento Agricoltura – area 3 coordinamento e gestione PSR- della Regione Sicilia e all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).

L'ARIT ha riscontrato, a seguito delle comunicazioni intercorse con il Dipartimento Agricoltura, di aver: *“acquisito presso l'Ufficio regionale interessato, alcuni elementi utili a chiarire le problematiche sottolineate dalla segnalazione. Tale Ufficio nel fornire gli elementi di riscontro ha evidenziato la propria difficoltà nella gestione dei bandi con modalità che prevedessero l'acquisizione di documenti firmati digitalmente, preferendo pertanto la gestione degli stessi con modalità cartacea. Per quanto attiene le competenze della scrivente A.R.I.T., si rappresenta che questa Autorità ha già*

¹“ 1. Per le finalità di cui all'articolo 38, comma 3, del decreto-legge, è individuato il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59. 2. Le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività di cui al comma 1 ed i relativi elaborati tecnici e allegati **sono presentati esclusivamente in modalità telematica**, secondo quanto disciplinato nei successivi articoli e con le modalità di cui all'articolo 12, commi 5 e 6, al SUAP competente per il territorio in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto. 3. In conformità alle modalità di cui all'articolo 12, commi 5 e 6, il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione. 4. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento gli impianti e le infrastrutture energetiche, le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive, gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163.”

messo a disposizione degli uffici regionali, un sistema informativo di gestione degli Avvisi a valere sui Fondi Comunitari.

Tale sistema, denominato SIPARS, consente l'acquisizione di documenti firmati digitalmente con varie modalità, (PEC, upload, supporto informatico etc.) e che allo stato attuale è operativo ed utilizzato da vari Dipartimenti. Inoltre, è in corso la reingegnerizzazione nell'ambito della migrazione in Cloud dei sistemi regionali che si concluderà entro l'anno in corso, con la quale le funzionalità del sistema saranno ampliate. La disponibilità del sistema in argomento, comunque, è stata da tempo resa nota ai Dipartimenti regionali, come dalla comunicazione prot. n. 2558 del 30/05/2017 e dalla comunicazione del Dipartimento della Programmazione, prot. n. 10474 del 07/06/2017, che ad ogni buon fine si allegano. Si coglie l'occasione per confermare al Dipartimento dell'Agricoltura, cui la presente è indirizzata per conoscenza, la disponibilità della scrivente Autorità, a mettere a disposizione il sistema informativo SIPARS per la gestione degli avvisi di pertinenza, per il tramite di Sicilia Digitale”.

Il Dipartimento Agricoltura ha precisato che: “ (...) nell'ambito di quanto previsto dalla regolamentazione UE di settore, l'attuazione del PSR Sicilia 2014 -2020 avviene attraverso l'intervento dell'Organismo Pagatore AGEA, non disponendo la Regione Siciliana di un proprio O.P. regionale. Come già comunicato con le suddette nostre precedenti note, per l'attuazione dei PSR di molte regioni italiane AGEA mette a disposizione delle stesse il SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) come unico ed esclusivo sistema informativo attraverso cui gestire le procedure istruttorie dei PSR per le regioni che hanno AGEA come Organismo Pagatore. Nelle prime fasi di implementazione operativa del presente ciclo di programmazione UE 2014-2020 (anni 2015-2016), AGEA ha consentito alle regioni di scegliere fra due opzioni: bando dematerializzato e bando non dematerializzato. L' Autorità di Gestione ha optato per tale seconda possibilità prevista da AGEA, in relazione al modello organizzativo e tecnologico allora presente, sia all'interno dell'Amministrazione che all'esterno (utenti richiedenti, tecnici professionisti di settore, Centri di Assistenza Agricola, ecc.).”

Inoltre il Dipartimento dell'Agricoltura ha evidenziato, negli allegati inviati, che: ” fin dall'avvio dell'attuale ciclo di programmazione 2014-2020, l'Organismo Pagatore AGEA, di cui questa Autorità di Gestione si avvale per l'attuazione del PSR Sicilia 2014-2020, ha dato alle regioni la possibilità di scegliere fra due opzioni: bando dematerializzato e bando non dematerializzato. Nel primo caso la gestione di bandi, delle relative domande di sostegno e di pagamento e dei rispettivi allegati documentali avviene totalmente attraverso flussi digitali. Nel secondo caso, invece, pur essendo presenti

gli stessi flussi digitali, la regolarità formale delle domande avviene attraverso flussi documentali in forma cartacea.

L'Autorità di Gestione pro tempore ha optato per tale seconda modalità in considerazione delle specifiche caratteristiche organizzative, professionali e di infrastrutturazione info-telematica allora disponibili sia nell'ambito dell'amministrazione regionale che degli altri soggetti coinvolti nei procedimenti (CAA, liberi professionisti, ecc.). L'eventuale possibilità di consentire oggi l'inserimento (upload) della documentazione allegata alle domande non risolverebbe il problema, rimanendo irrisolto il nodo della gestione delle firme digitali.

Pur essendo oggi possibile prevedere, solo per i bandi ancora da emanare, l'attivazione delle procedure in modalità dematerializzata, si deve tuttavia evidenziare il permanere delle suddette condizioni ostative iniziali, che solo in parte potrebbero essere superate attraverso un adeguato potenziamento delle infrastrutture strumentali e tecnologiche.” (...) “La frase "rimanendo irrisolto il nodo della gestione delle firme digitali", (...) non si riferisce a criticità riguardanti i kit di firma digitale utilizzati dal personale di questo Dipartimento.

Il senso della frase, espresso in modo eccessivamente sintetico, è invece quello, più ampio e articolato, che riguarda la gestione dei flussi documentali elettronici sottoscritti mediante procedure di firma digitale, che devono necessariamente supportare i bandi dematerializzati. Più nello specifico, è opportuno precisare che tutti i diversi documenti previsti dalle procedure dei bandi del PSR, nel caso di bandi dematerializzati devono essere sottoscritti digitalmente dai vari soggetti coinvolti (richiedenti, tecnici progettisti, ecc.) e, successivamente, devono essere raccolti, lavorati e correttamente archiviati dai vari uffici dell'Autorità di Gestione del PSR, attraverso idonee e funzionali procedure info-telematiche e infrastrutture tecnologiche adeguate.

Le condizioni tecniche e organizzative presenti nella fase di avvio del Programma, che sostanzialmente permangono tuttora, hanno pertanto fatto allora propendere per l'adozione dei bandi non dematerializzati, rispetto alle alternative che l'Organismo Pagatore AGEA consentiva.”

Dall'AGEA è pervenuta la seguente risposta: “la modalità di presentazione delle domande per le misure non connesse alle superfici ed animali (c.d. misure strutturali) è disciplinata nei singoli bandi di adesione emanati dalla Regione competente sull'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale. Pertanto, la definizione delle modalità di presentazione delle domande, con particolare riferimento al procedimento dematerializzato o non dematerializzato, spetta esclusivamente alla Regione competente in base al proprio modello organizzativo.

In allegato, si riporta una statistica contenente l'elenco dei bandi gestiti attualmente sul SIAN relativi alle Regioni in cui AGEA è Organismo pagatore competente, distinti per Programma di sviluppo rurale ed anno di apertura e suddivisi in base alla scelta di dematerializzare il procedimento o meno.

Per completezza di informazione si rappresenta che:

- la regione Marche è dotata di un proprio sistema informatico per la gestione di tutti i Bandi/Misure PSR Strutturali;*
- le Regioni Umbria, Liguria e Valle D'Aosta sono dotate di un proprio sistema informatico su cui gestiscono solo alcuni Bandi/Misure PSR Strutturali.”*

Inoltre si osserva che nel Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2019-2021 per l'ecosistema Agricoltura è previsto che nello stesso si “fa riferimento alle iniziative di innovazione e digitalizzazione dei servizi per la semplificazione della politica agricola, sia amministrativa che di processo, e per la promozione del made in Italy e del turismo nazionale. Amministrazioni coinvolte: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del turismo, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Regioni”.

Per quanto fin qui rappresentato si ritiene fondata la segnalazione, in quanto l'Amministrazione segnalata si ritiene non abbia dato attuazione alle disposizioni dell'art.65 del CAD e a quelle dell'art.2 del DPR 160/2010 e si propone, quindi, al Difensore civico per il digitale di invitare l'Amministrazione segnalata a porre rimedio a quanto segnalato, al fine di assicurare la digitalizzazione del procedimento e dei flussi relativi alle domande in completa coerenza con il vigente quadro normativo.

Infine si rappresenta che nel mese di novembre 2019 e nel mese di aprile 2020 sono pervenute al Difensore civico per il digitale dal medesimo segnalante altre due segnalazioni registrate con il n.134/2019 e n.30/2020 di contenuto sostanzialmente analogo a quanto oggetto della segnalazione in esame per le quali si propone di procedere all'archiviazione.

Massimo Macchia



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Alla Regione Siciliana
Dipartimento dell'Agricoltura
AREA 3 - COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PSR
dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it

p.c.
A.R.I.T.
ufficio.informatica@certmail.regione.sicilia.it

Invito – Regione Siciliana a seguito di segnalazione n. 63/2018 (prot. AgID n. 14016 del 29/08/2018), relativa alla gestione telematica delle domande per i bandi PSR Sicilia.

Come è noto l'art.17, comma 1-quater, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (CAD) prevede "È istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale, a cui è preposto un soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità. Chiunque può presentare al difensore civico per il digitale, attraverso apposita area presente sul sito istituzionale dell'AgID, segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Ricevuta la segnalazione, il difensore civico, se la ritiene fondata, invita il soggetto responsabile della violazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni. Le decisioni del difensore civico sono pubblicate in un'apposita area del sito Internet istituzionale. Il difensore segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione.". La determinazione AgID n.15/2018 del 26/1/2018 ha stabilito che, in attuazione del richiamato art.17, comma 1-quater del CAD, è istituito presso l'Agid l'Ufficio del difensore civico per il digitale.

Con la segnalazione richiamata in oggetto, si evidenzia il mancato rispetto della normativa in ambito di innovazione e digitalizzazione ed in particolare si richiama la richiesta, da parte della Regione

Siciliana in tutti i bandi del PSR Sicilia 2014/2020, della doppia copia cartacea della domanda e degli allegati nonostante l'inoltro della domanda telematica sul SIAN.

A seguito dell'istruttoria sono emerse, dal riscontro del Dipartimento Agricoltura, le criticità nella *“(...) gestione dei flussi documentali elettronici sottoscritti mediante procedure di firma digitale, che devono necessariamente supportare i bandi dematerializzati. Più nello specifico, è opportuno precisare che tutti i diversi documenti previsti dalle procedure dei bandi del PSR, nel caso di bandi dematerializzati devono essere sottoscritti digitalmente dai vari soggetti coinvolti (richiedenti, tecnici progettisti, ecc.) e, successivamente, devono essere raccolti, lavorati e correttamente archiviati dai vari uffici dell'Autorità di Gestione del PSR, attraverso idonee e funzionali procedure info-telematiche e infrastrutture tecnologiche adeguate. Le condizioni tecniche e organizzative presenti nella fase di avvio del Programma, che sostanzialmente permangono tuttora, hanno pertanto fatto allora propendere per l'adozione dei bandi non dematerializzati, rispetto alle alternative che l'Organismo Pagatore AGEA consentiva.”*

Per quanto fin qui rappresentato si ritiene fondata la segnalazione, in quanto l'Amministrazione segnalata si ritiene non abbia dato attuazione alle disposizioni dell'art.65 del CAD e a quelle dell'art.2 del DPR 160/2010 e si invita la Regione Siciliana – Dipartimento dell'Agricoltura- *“a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni”*, provvedendo affinché sia assicurata la completa coerenza con il vigente quadro normativo in ambito ICT .

Si rappresenta che, in caso di mancato tempestivo riscontro, il presente invito è da considerare anche quale segnalazione dell'inadempienza all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari di codesta Amministrazione, ai sensi dell'art.17, comma 1 quater del C.A.D.

Cordiali saluti
Massimo Macchia





AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

**Oggetto: Segnalazione n.63/2018 – Amministrazione segnalata: Regione Siciliana -
Qualificazione tematica: Altro- prot. n. 14016 del 29/08/2018**

Gent.mo segnalante, si riporta quanto da Lei rappresentato: *“la Regione Siciliana in tutti i bandi del PSR Sicilia 2014/2020 prevede l'inoltro della domanda telematica sul SIAN, ma richiede comunque doppia copia cartacea della domanda e degli allegati, in totale menefreghismo dell'art. 2 del DPR 160/10 e del Codice Agenda Digitale. Basterebbe semplicemente mettere una funzione upload sul SIAN oppure sfruttare i SUAP comunali per la trasmissione dei documenti attraverso impresainungiorno.gov.it”*.

Con riferimento a quanto oggetto della Sua Segnalazione si informa che questo Ufficio, a seguito dell'istruttoria effettuata, ha ritenuto fondata la Sua segnalazione ed ha pertanto proceduto all'invio di un Invito all'Amministrazione segnalata a porre rimedio tempestivamente a quanto segnalato., con relativa pubblicazione nell'apposita Area del sito istituzionale dell'Agenzia,

Inoltre, con riferimento alle segnalazioni n.134/2019 e n.30/2020 da Lei presentate si fa presente che le stesse sono state archiviate, ritenendo che rappresentino una specificazione della problematica già evidenziata con la segnalazione n.63/2018.

Cordiali saluti

Massimo Macchia

